

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Monacilioni. Inascoltate le numerose richieste delle popolazioni che usufruiscono da sempre del tratto di strada

Chiusa al traffico da giorni la Sp 149

Situazione sempre più complicata sotto gli occhi della Provincia

Perennemente inascoltati gli appelli e le proteste dei cittadini di Monacilioni e S. Elia a Pianisi, che nei giorni scorsi si sono visti chiudere di nuovo la s.p. 149 con un'ordinanza della Provincia.

Sulla strada di collegamento tra i comuni di Monacilioni e Sant'Elia a Pianisi, nel tratto compreso tra il km. 3+500 e il km. 4+00 dall'abitato di Monacilioni, il movimento franoso e il grave smottamento in località Serra Sassilli del comune planisino continuano a provocare disagi alla viabilità. Sotto gli occhi indifferenti della Provincia il terreno scivola sempre più giù, invadendo completamente la sede stradale. Questo naturalmente impedisce ai residenti di circolare tranquillamente.

"La situazione - spiega l'assessore Giarrusso del comune di Monacilioni - diventa sempre più preoccupante e complicata. La chiusura di questo collegamento diretto tra S. Elia e



Monacilioni costringe i residenti a percorsi molto più lunghi per arrivare a destinazione. Stesso discorso per gli scuolabus che accompagnano gli alunni di Monacilioni.

Tante comunità fortorine at-

tendono che la Provincia venga incontro concretamente alle loro più urgenti esigenze con risposte adeguate e necessarie per risolvere i problemi di viabilità interna.

Restano purtroppo i pesanti

*Ci sentiamo
veramente presi in giro
maltrattati e trascurati
Non è stato programmato
nessun adeguato
miglioramento
Solo interventi di facciata*

disagi e le gravi difficoltà legate alla viabilità interna per chi risiede in questi piccoli centri e fruisce quotidianamente della rete viaria che comprende alcuni tratti provinciali. Si tratta di collegamenti che versano in uno stato di totale abbandono per le condizioni disastrose in cui versano da anni, non essendo stati

mai effettuati interventi ad hoc.

Ci sentiamo veramente presi in giro, - ha dichiarato Giarrusso - maltrattati e trascurati dall'ente provinciale. Per noi, cittadini di serie B, o forse C, solo promesse mai mantenute, il prevalere di interessi che si frappongono ai nostri. Nonostante le evidenti difficoltà lo stato di abbandono in cui ver-

sa questa strada, finora non siamo stati degnati di nessuna considerazione. Finora sono stati tappate solo buche ed in maniera molto provvisoria. Non è stato previsto nessun intervento di risanamento adeguato.

La strada è palesemente inadeguata e pericolosa per le numerose buche che impediscono una guida tranquilla, per le cunette poco pulite, per il catrame completamente corroso in più punti e soprattutto per la mancanza di segnaletica.

Un quadro generale che va evolvendosi di anno in anno. Verso il peggioramento!

Troppo scarsa finora l'attenzione prestata dagli enti competenti alla risoluzione definitiva di questi gravi problemi di viabilità per i quali le comunità sono sostenute da entrambe le amministrazioni comunali, nella univoca richiesta dell'assunzione di concreti e reali impegni da parte della Provincia di Campobasso.

S. Elia a Pianisi. Ieri l'incontro sul tema con il dottor Cosimo Dentizzi Terza età, strumenti e azioni per migliorare la qualità di vita

E' iniziata ieri pomeriggio la serie degli incontri per la popolazione anziana.

L'iniziativa promossa dall'Associazione dei Genitori intende mettere a fuoco molte delle problematiche afferenti questa fascia d'età come la salute, l'assistenza, le questioni pensionistiche, aiuti e sostegni, coinvolgendo esperti del settore.

"Per una Terza età attiva. Strumenti ed azioni per migliorare la qualità della vita degli anziani" il titolo del primo incontro che ha visto come relatore il dottor Cosimo Dentizzi.

Animato e vivace il dibattito con i presenti che hanno dimostrato viva attenzione per gli argomenti illustrati dal responsabile U.V.G. dell'Asrem.

"I paesi sono quasi tutti abi-

tati da anziani, che rappresentano il 55% della popolazione. Si tende a dire che gli anziani nei piccoli centri vivono meglio che in città. In effetti questo è vero dove esistono relazioni parentali ancora forti.

Ma per chi è solo, lontano dai figli i problemi sono numerosi.

In questo caso diventa essenziale avere sul posto il medico di base, servizi di assistenza che consentano all'anziano di rimanere il più possibile in casa propria.

Per cercare di invecchiare bene occorre svolgere attività motoria. Camminare è una delle migliori medicine che esistono: mantiene attive le gambe, aiuta ad essere meno depressi, sollecita e mantiene allenato il cervello. Altro fattore importante è l'alimenta-

zione: spesso gli anziani mangiano poco e male. Non sempre mangiano un pasto caldo al giorno. Bevono anche poca acqua pur avendone molto bisogno, come i bambini".

Stando agli studi più recenti il nostro Paese è tra i più longevi al mondo.

Dal 1970 ad oggi, infatti, l'età media della popolazione italiana si è allungata di circa 8 anni ed il Molise in percentuale è la regione con il più alto numero di anziani. C'è una massiccia presenza di persone che supera i 65 anni di età.

Migliori condizioni di vita, di alimentazione, di lavoro, abitazioni più confortevoli, ambienti più sani e progressi

in campo medico-sanitario, hanno contribuito ad allungare la durata media della vita, spostando in avanti l'età del decadimento fisico.

La scienza medica ha fatto passi da gigante, ma sola non è in grado di garantire la salute. "E' necessario secondo il dottor Cosimo Dentizzi creare un circolo virtuoso in cui la presenza di un anziano sia progetto di attenzione generale.

Il loro benessere non può ottenuto senza un sistema sociale che riesca a far sentire le persone anziane protette e seguite, non solo dai professionisti della sanità e del sociale, ma anche nelle città e nei paesi in cui vivono".



Cosimo Dentizzi

*Stando agli studi più recenti
il nostro Paese
è tra i più longevi al mondo
Dal 1970 ad oggi
l'età media si è allungata
di circa 8 anni*

Il valore del turismo archeologico nel comune jelsese



L'inserimento del comune di Jelsi alla XI Borsa del turismo archeologico di Paestum, in provincia di Salerno, ha dato lustro al centro fortorino.

La direzione dei Beni Culturali molisana ha inserito anche la manifestazione delle Traglie di Jelsi legate alla Festa del Grano di Sant'Anna, quale momento di promozione culturale/turistico internazionale, all'interno delle affascinanti rappresentanze molisane quali la 'Ndocciata di Agnone, le Carresi di Ururi, San Martino in Pensilis e Portocannone, la Faglia di Oratino, l'Uomo Cervo di Castelnuovo, la Maschera del diavolo di Tufara, il Volo dell'angelo di Vastogirardi, i Misteri di Campobasso, la zampogna di Scapoli, la Sagra dell'uva di Riccia ed altre ancora.

È l'ennesima riprova che la manifestazione jelsese sta riscuotendo successo dai connotati illimitati. Molte sono le manifestazioni a cui sta partecipando quest'anno.

Non è la prima volta che il comune di Jelsi dona i carri allegorici della ultrabicecennaria festa del grano del 26 luglio ad enti o istituzioni per siglare dei gemellaggi o stringere amicizie. Donazioni sono state fatte all'Università degli Studi del Molise, al comune di Minturno, al Santuario Mariano di Campocavallo di Osimo e, il 18 ottobre 2000, un carro raffigurante la Porta Santa è stato perfino portato a Roma in udienza Pontificia dal Santo Padre Giovanni Paolo II. Una delle ultime donazioni è stata fatta alla cittadina di Sarentino nella Val Sarentino in Alto Adige.